

Rimini

COVID, IL DPCM DELLA DISCORDIA

Crisi, meno tasse e tariffe scontate Il Comune sostiene le imprese

Confartigianato: «La situazione è durissima, siamo al limite del crollo. Cittadini, dateci una mano»

RIMINI

Prolungamento per tutto il 2021 del progetto "Open Space", con spazio pubblico aggiuntivo per gli esercizi, sconti sulla Tari, agevolazioni sui parcheggi, no tax-area. Il Comune valuta un pacchetto di misure a sostegno delle imprese colpite dalle nuove disposizioni anti-contagio. Il sindaco Andrea Gnassi e gli assessori Jamil Sadegholvaad (attività produttive) e Gian Luca Brasini (bilancio), presentano le misure in videoconferenza ai rappresentanti delle associazioni di categoria.

Palazzo Garampi mette in campo un "pacchetto d'urto", che ha l'obiettivo anche di «guardare oltre all'emergenza e di mettere le imprese nelle condizioni di farsi trovare pronti quando ci saremo lasciati alle spalle il periodo più critico».

Tra gli interventi: il prolungamento per tutto il 2021 del progetto Rimini Open Space, che nella sua prima fase di sperimentazione ha coinvolto oltre 400 attività. Sempre per i pubblici esercizi la proposta è di esenzione del canone per il suolo pubblico per tutto il primo semestre del 2021. Sono allo studio agevolazioni anche per la

Tari, con un contributo straordinario che possa consentire di ristorare la tassa rifiuti pagata per l'ultimo bimestre 2020. Per le prossime festività natalizie, «l'intenzione è di favorire la fruibilità dei parcheggi dell'anello del centro storico, valutando l'introduzione di gratuità, per esempio per la prima ora di sosta, per tutto il mese di dicembre e anche a gennaio. Al vaglio anche la possibilità di riproporre e integrare la no tax-area che tra i vari interventi consente il rimborso dell'Imu per i proprietari di immobili che rinegoziano l'affitto».

Confartigianato

«Purtroppo ci risiamo» commenta amaro Davide Cupioli, presidente della Confartigianato. Le scelte operate porteranno tante aziende alla condizione di stallo operativo. Non è valso a nulla, per noi piccole e medie imprese, mostrare un atteggiamento di collaborazione e assecondare le richieste di adeguarci con dispositivi, sanificazioni, disciplina nella gestione dei clienti e tanto altro. Mentre noi facevamo enormi sacrifici, chi doveva agire sul fronte della sanità, scuola e trasporti, s'è preso una vacanza. Ai concittadini, chiedo di pensare alle pic-



Il sindaco di Rimini Andrea Gnassi

IL PARTITO
DEMOCRATICO

«È vitale che il Decreto ristoro entri in vigore subito e soddisfi le richieste di tutte le parti colpite, indennizzando le attività chiuse»

cole botteghe, ai piccoli negozi. La situazione è durissima, siamo al limite del crollo».

Partito democratico

«È il momento della coesione». Il segretario provinciale del Pd, Filippo Sacchetti, torna a lanciare un appello. «Accusarsi gli uni con gli altri e prendersela con chi protesta (in maniera ci-

vile ovvio, altra cosa sono gli assalti delinquenti di "professionisti" mascherati da manifestanti) non solo è sbagliato, ma allontana dalla battaglia per la salute collettiva. Così come è sbagliato pensare ci siano lavori e attività non essenziali girandosi dall'altra parte davanti a disagi che non sono nostri: il nostro compito è compensare le perdite di coloro a cui si chiede un sacrificio fatto di limitazione negli orari e nelle aperture in modo certo, rapido ed efficiente. È vitale che il "Decreto ristoro" entri in vigore subito e soddisfi le richieste di tutte le parti colpite dal nuovo Dpcm indennizzando le attività chiuse immediatamente».

Il sindacato

La Uil comunque non ci sta. Il virus «non scomparirà - sostiene il segretario generale Giuseppina Morolli -. Allora dobbiamo essere tutti consapevoli di ciò, adottando come stiamo già facendo da quasi un anno tutte le precauzioni e misure del caso, però non possiamo morire di paura seminando terrore e panico».

Occorre «proteggersi in modo responsabile, stare lontano dal panico come dalla faciloneria, dobbiamo tornare a vivere». La Uil «non intende sottovalutare la complessità e le difficoltà cui il governo deve fare fronte, ma in questo momento cruciale ci saremmo aspettati scelte condivise, purtroppo continuano imperturbati sulla linea di un uomo solo al comando».

La protesta della Fipe Tovaglie stese in mezzo alla piazza ma vuote



La protesta di ieri a Bologna

Manifestazione a Bologna. Indino: «Siamo a terra, i ristori devono arrivare subito»

BOLOGNA

Tovaglie apparecchiate stese in mezzo alla piazza, ma vuote. Con questa immagine, il sotto-

fondo dell'inno nazionale e del silenzio e l'hashtag #siamoaterra la Fipe-Confcommercio ha manifestato in 24 piazze d'Italia, accendendo ancora una volta un faro sulle difficoltà in cui si trova il settore dei pubblici esercizi, dai ristoranti ai bar, fino ai pub, al catering e a tutto il momento dell'intrattenimento notturno.

Fipe della provincia di Rimini

si è unita ai colleghi di tutta Emilia Romagna che si sono dati appuntamento ieri in piazza Maggiore, portando a Bologna rappresentanti di categoria e gestori dei locali di tutta la provincia. Da Cattolica: Staccoli. Da Riccione: Pascià e Chiringuito 151. Da Verucchio: La Fratta e Casa Zanni. Da Misano: Osteria Vecia. Da Rimini: Barafonda, Lo Zodiaco, Frontemare, Darsena Sunset, Hasta Luego, Ingrata, Circus, Amerigo, Sbionta, Giusti, TerraeMarris, Red Devil e Mr Jones.

«Eravamo migliaia e abbiamo manifestato con il massimo rispetto delle norme. Una forma di protesta - sottolinea il presidente di Confcommercio Gianni Indino - composta ed educata, ma ferma e decisa. Siamo a terra, come le tovaglie apparecchiate sul selciato, e i ristori promessi dovevano arrivare ben prima di queste nuove misure restrittive. Ristori che ora possono essere solo il primo passo, a patto che davvero arrivino in fretta e non rimangano solo promesse. Se siamo riusciti a trascorrere un'estate serena nei locali è perché la stragrande maggioranza degli imprenditori è stata alle regole».

“Sport nei parchi” Bellaria mette in rete gli spazi pubblici

Il Comune: facilitare la convivenza tra attività sportiva e rispetto delle misure anti-contagio

BELLARIA IGEA MARINA

Anche alla luce dell'ultimo Dpcm entrato in vigore lunedì, il Comune di Bellaria Igea Marina rilancia l'iniziativa "Sport nei parchi", rivolta al mondo sportivo: dalle associazioni alle società, dalle federazioni agli enti di promozione, fino ai centri fitness e wellness. Il progetto prevede la messa a disposizione di spazi pubblici all'aperto per facilitare la convivenza tra attività sportiva e rispetto delle misure anti-contagio, in primis quelle che attengono le distanze sociali.

Invariate le semplici modalità di partecipazione: le società interessate sono invitate a manifesta-

re il proprio interesse compilando e inviando l'apposita modulistica, che sarà disponibile anche sul sito comunale dai prossimi giorni. Qui, dovranno indicare il luogo individuato per lo svolgimento delle proprie attività, la natura della stessa, nonché i giorni, gli orari ed il periodo in cui esercitarla.

I richiedenti si impegneranno, come nella precedente occasione, al rispetto degli arredi e del verde, all'ispezione preventiva dei luoghi all'inizio di ogni turno di attività, garantendo adeguata copertura assicurativa ai partecipanti e ogni forma di tutela, anche in termini di attrezzature laddove necessario, nell'ottica dell'applicazione delle norme anti Covid-19. Anche eventuali minimi allestimenti, sempre a carico dei soggetti sportivi, dovranno essere temporanei e rimovibili.